



“ERRATA CORRIGE”
al Bando “Recupero di edifici e manufatti tipici dell’architettura rurale delle Langhe e del Roero”
approvato dal CdA del GAL Langhe Roero Leader in data 24.09.2012 e pubblicato in data 03.10.2012

Facendo riferimento:

- al Bando Pubblico “Recupero di edifici e manufatti tipici dell’architettura rurale delle langhe e del Roero” approvato dal GAL Langhe Roero Leader nel Consiglio di Amministrazione del 24.09.2012 e pubblicato in data 03.10.2012,
- alle comunicazioni intercorse con i competenti settori della REGIONE PIEMONTE successivamente alla pubblicazione del suddetto Bando Pubblico,
- alla delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL del 22.10.2012,

SI COMUNICA CHE
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL GAL IN DATA 22.10.2012
HA DELIBERATO

- 1) di sostituire come segue l’art. 14 “Documentazione per la presentazione delle domande” del suddetto Bando:

Articolo 14 - Documentazione per la presentazione delle domande

1. I richiedenti dovranno presentare, a pena di esclusione:
- a) “Domanda di contributo” da Sistema Piemonte (previsto nella procedura informatica per l’invio telematico e come conferma cartacea) comprensivo degli allegati:
 - Allegato A 1 - Relazione di progetto e dichiarazioni varie redatta sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio (consenso trattamento dati personali, dichiarazione destinazione d’uso, dichiarazioni varie sui requisiti morali ...)
 - Allegato A 2 - Dichiarazione di adesione al protocollo di collaborazione per la valorizzazione turistica del territorio del GAL
 - Allegato A 3 - Dichiarazione di assenso alla realizzazione dell’intervento da parte del/i proprietario/i dell’area e/o dei beni (edifici, manufatti, pertinenze) destinatari degli interventi (se dovuta).
 - b) Copia della Delibera di Consiglio Comunale di recepimento, nella strumentazione urbanistica (regolamento edilizio o norme di PRG) del Comune in cui è sito il bene oggetto di intervento, delle pertinenti Guide per il recupero architettonico e la riqualificazione energetica realizzati dal GAL Langhe Roero Leader.
 - c) Delibera dell’Ente proponente la domanda (Giunta per i Comuni, Consiglio negli altri casi) che manifesti la volontà di partecipare al presente Bando Pubblico, con l’approvazione del progetto da presentare al GAL e l’impegno a garantire la quota di cofinanziamento in caso di approvazione del progetto e ad adottare gli atti successivi necessari al cofinanziamento.
 - d) Titolo di possesso del terreno e dei fabbricati interessati dagli investimenti la cui durata sia pari almeno a quella dei vincoli di uso e di destinazione (non è valido il compromesso di vendita) (es. visura catastale, contratti, ecc...).
 - e) Pareri e autorizzazioni richiesti dalla legge, o relative richieste di pareri e autorizzazioni, per procedere alla realizzazione degli interventi (ad es. Soprintendenza, Regione, ASL, Provincia, Comune, ecc...)
 - f) Tutta la documentazione probante richiesta a supporto dell’attribuzione dei punteggi di cui all’articolo 13 e all’interno dei diversi Capitoli del modello di domanda (ad esempio planimetria dell’area, fotografie, piano di manutenzione dell’opera, ecc...), ai fini della valutazione in base ai criteri di priorità individuati nel Bando Pubblico; **in mancanza il GAL non potrà procedere all’attribuzione dei punteggi;**



Langhe Roero Leader Scarl

Via Umberto I, 1 – 12060 Bossolasco (CN) – Tel. 0173 793508/799000 – Fax 0173 793449 – gal.bossolasco@arpnet.it
Capitale Sociale € 20.000 Iv. – C.F. P.Iva. R.I. Cuneo 02316570049 – R.E.A. 0168859 – P.E.C. gal.bossolasco@leagalmail.it – www.langheroeroleader.it

- g) Fascicolo di progetto definitivo ai sensi della normativa vigente (DPR 5 ottobre 2010 n. 207). La documentazione di progetto dovrà comprendere almeno:
- 1 - relazione generale;
 - 2 - relazioni tecniche e relazioni specialistiche (es. relazione sulle soluzioni di isolamento termico e impianti previsti; per ambiti o edifici vincolati ai sensi del DM 42/2004, relazione paesaggistica predisposta ai sensi del DCPM 12/12/2005;
 - 3 - disegni ed elaborati grafici di rilievo e di progetto quotati, in scala non inferiore a 1:100, comprendenti anche opportuni particolari costruttivi per opere edili, fabbricati, sistemazioni esterne, ecc. (piante, sezioni, prospetti firmati dal legale rappresentante e da un tecnico abilitato);
 - 4 - estratti delle tavole degli strumenti urbanistici vigenti e in itinere contenenti le indicazioni sugli ambiti normativi e le relative norme tecniche di attuazione;
 - 5 - stralcio della Carta Tecnica Regionale con evidenziata la posizione dell'immobile, della borgata e con l'indicazione della quota altimetrica cui si trova;
 - 6 - stralci di mappa catastale;
 - 7 - documentazione fotografica dell'immobile (esterno e interno) e del contesto ambientale e costruito in cui è inserito (ogni foto in formato UNI A4);
 - 8 - disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
 - 9 - in caso di realizzazione impianti tecnologici, indicazione delle collocazioni delle dotazioni impiantistiche nell'edificio o nell'area di pertinenza;
 - 10 - dichiarazione di conformità del progetto alle prescrizioni della Legge 13/89 e s.m.i in materia di superamento delle barriere architettoniche;
 - 11 - Computo metrico estimativo delle opere edili previste, redatto applicando ad ogni singola voce i prezzi unitari riportati dal prezzario "Prezzi di riferimento per Opere e Lavori Pubblici nella Regione Piemonte - edizione 2011 – valido per il 2012", reperibile consultando il sito della Regione Piemonte al seguente indirizzo <http://www.regione.piemonte.it/oopp/prezzario/> . Se il prodotto/materiale utilizzato non fosse contenuto nel prezzario regionale, o per eventuali voci o opere non quantificabili in base a quest'ultimo, fornire un'analisi prezzi indicando le motivazioni della scelta. Per lavori di tipo particolare e limitata entità, laddove non sia possibile l'individuazione di voci derivate dai prezzari e risultati non agevole il ricorso ad analisi prezzi, dovranno essere prodotti tre preventivi di spesa da porre a confronto. Per le modalità ed i casi particolari di applicazione del prezzario regionale (uso del prezzario sintetico, uso di voci di altri prezzari diversi dal prezzario indicato, casi di ammissibilità del pagamento su base di preventivo e fattura, ...) valgono le disposizioni contenute nelle Istruzioni per l'applicazione del prezzario regionale medesimo.
 - 12 - Tre preventivi in originale di ditte del settore per le opere speciali non indicate sul prezzario. Solo nel caso di lavorazioni altamente specializzate e nel caso di investimenti a completamento di lavorazioni preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, è consentito presentare un solo preventivo e il legale rappresentante deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di realizzare le lavorazioni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.
 - 13 - Quadro di raffronto e relazione tecnico economica, del legale rappresentante, dei preventivi di cui al punto precedente che evidenzia il preventivo che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto il più idoneo.
 - 14 - In relazione alla documentazione probatoria di cui al precedente comma 1 , lett. g) n. 12 , per l'acquisto di beni e/o forniture il cui costo non superi singolarmente l'importo di 5.000,00 Euro (IVA esclusa), fermo restando l'obbligo di presentare tre preventivi, possono essere stabilite modalità diverse con le quali si dia conto della tipologia del bene da acquistare e della congruità dell'importo previsto (ad esempio, cataloghi di fornitori, preventivi ottenuti attraverso internet, ...). È comunque fatto divieto di frazionare la fornitura del bene al fine di rientrare in questa casistica.
 - 15 - cronoprogramma dei lavori;
 - 16 - quadro economico dell'intervento;
 - 17 - programma di manutenzione dell'intervento;
 - 18 - documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza.
- h) Eventuali pareri preventivi sull'autorizzabilità dell'intervento rilasciati dalle autorità comunali e dagli altri uffici competenti. Per i Comuni, parere dell'Ufficio tecnico e di altri settori comunali o uffici competenti. Il parere dell'ufficio tecnico è sempre obbligatorio.
- i) Dichiarazione di inesistenza, sull'area e sull'immobile interessato, di vincoli di natura idrogeologica, storica, archeologica e paesaggistica ovvero i necessari nulla-osta, autorizzazioni, ecc ... ovvero le relative richieste.
- j) Nel caso in cui l'intervento rientri nei casi di Denuncia Inizio Attività di cui all' art. 22 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i., o SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività introdotta dalla Legge 122/2010), eventuali richieste di pareri preventivi sull'autorizzabilità dell'intervento rilasciati dalle autorità comunali e dagli altri uffici competenti e dettagliata relazione a firma di un progettista abilitato che asseveri la conformità delle opere da realizzare agli strumenti urbanistici approvati e non in contrasto con quelli adottati ed ai regolamenti edilizi vigenti, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico-sanitarie, ai sensi dell' art. 23 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i..
- k) Certificato di destinazione urbanistica degli immobili oggetto di intervento.

- l) Eventuale Permesso di costruire oppure:
- richiesta di permesso di costruire e dichiarazione del Sindaco che certifica la destinazione urbanistica della particella su cui insisterà l'investimento;
- oppure:
- dichiarazione di inizio attività (DIA) o SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) o impegno a richiederla, per le opere non soggette a permesso di costruire con dichiarazione del legale rappresentante che i lavori da eseguire sono soggetti soltanto a DIA/SCIA.
- Per i Comuni, i documenti sopra riportati (lettera l) sono sostituiti da deliberazione di Giunta Comunale di approvazione dell'iniziativa e del progetto.
- m) Per i soggetti diversi dagli Enti Pubblici, fotocopia della Visura Camerale (se pertinente) e copia dell'atto costitutivo e dello Statuto.
- n) Per gli Enti obbligati alla redazione del bilancio: copia del bilancio approvato dell'ultimo esercizio. Per gli Enti non obbligati alla redazione del bilancio: copia del quadro relativo al reddito dell'Ente dell'ultima dichiarazione dei redditi.
- o) Fotocopia del documento di identità (in corso di validità) del soggetto sottoscrittore.
- p) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in merito all'IVA (Allegato E) e dichiarazione del consulente legale se dovuta.
- q) Ogni altra documentazione ritenuta utile alla comprensione dell'intervento proposto (facoltativa).
2. Tutta la documentazione, compresa la domanda di aiuto, è esonerata dall'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n° 642/72, all. B, punto 21 bis, come integrato dal D.L. n° 746/83, convertito con modifiche con L. n°17/84, ed ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n° 445/00.
3. L'accertamento di false dichiarazioni determina l'esclusione dai possibili benefici e la segnalazione all'autorità giudiziaria.
4. Il beneficiario ha l'obbligo di conservare in originale presso la propria sede la documentazione contabile ed amministrativa per un periodo non inferiore al vincolo di destinazione d'uso di cui all'art. 27, mettendola a disposizione degli organi di controllo.
5. La carenza di uno o più elementi richiesti può comportare l'inammissibilità della domanda di contributo.
6. Il G.A.L. si riserva di chiedere ogni ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

- 2) di inserire la nuova formulazione dell'art. 14 nel testo del Bando (in sostituzione della precedente) e di pubblicarlo con data 22.10.2012 sul sito internet del GAL; pertanto successivamente a tale data il Bando scaricabile dal sito www.langheroeroleader.it contiene l'art. 14 così come riportato al precedente punto 1).
- 3) di pubblicare la presente ERRATA CORRIGE sul sito internet del GAL e di darne comunicazione ai competenti settori della Regione Piemonte e via mail ai seguenti Enti:
- a) i 68 Comuni del GAL,
 - b) la Comunità Montana Alta Langa,
 - c) l'Unione di Comuni "Colline di Langa e del Barolo",
 - d) l'Unione di Comuni "Sei in Langa",
 - e) le Associazioni di Categoria del territorio.

Bossolasco, 22.10.2012

Il Presidente del GAL Langhe Roero Leader
Pietro Carlo Adami

